



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

CON RADIOTRASMISSIONE GIORNALIERA LOCALE SU 91.290 Mgz

Politico - Storico - Letterario  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento Sostenitor L. 5.000  
Per rimessi usare il Cont. Corr. Postale N. 13641840  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella — Cava de' Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493

## IL 26 GIUGNO ALLE URNE ANCHE PER LE POLITICHE

**Chiagnite, figlie, ca avite trovata a nuna male patrel = piangente, figli, che aveva trovato un cattivo padrel Ormai sono più e più infuasti lustri che le andiamo ripetendo, non per consolare i figli, ma per cercare vanamente di indurre a raverdersi coloro che ci comandano, ed a smetterla di scannarsi in questa batraciomachia che è diventata la lotta politica in Italia per l'ansia di prepotere dei partiti e dei singoli.**

Già scrivemmo nella primavera del 1979 che quella anche allora anticipate elezioni politiche, non avrebbero risolto la batraciomachia, perché non è la conquista del potere che può far ritrovare all'Italia la perduta rota, ma è la concorde e democratica volontà di tutte le forze politiche, che può ridare pace, tranquillità, ordine e lavoro al popolo italiano, che ora è sbattuto come mare in tempesta, ed è vittima di ogni sorta di mali sociali.

Scrivemmo che il risultato elettorale sarebbe stato più o meno lo stesso e che le cose sarebbero andato avanti come prima. Ed in effetti, salvo una certa batosta ricevuta dal Partito Comunista, le urne dettero più o meno gli stessi risultati, con il solo partito socialista che guadagnò una frazione dello 0,2 per cento dei voti, quando credeva di prendere Trieste e Trento, e che fosse venuta non l'ora del socialismo ma l'ora del partito socialista. E come avevamo previsto, i partiti di centro sinistra dovettero mettersi d'accordo per realizzare un governo di concertazione dei laici con la democrazia cristiana per non dichiarare fallimento.

Ma i politici tengono « la capa tosta », ed a mano a mano che passa il tempo finiscono con il dimenticare le lezioni, così come fanno i bambini capricciosi, che, passato il dolore delle botte ricevute, ritornano sempre all'idea fissa.

E all'idea fissa c'è ritornato il P.S.I. che non ci siamo sbagliati ad indicare sempre come il presuntuoso pretendente ad essere il primo della classe pur essendone soltanto il terzo e pur avendo come competitor un partito comunista che per quanto batoste potesse subire rimarrà sempre il secondo della classe, perché in Italia gli scontenti, i diseredati, i colpevoli sono i più, ed è soltanto il sacro timore di Dio che non fa capovolgere la situazione, e dà sempre la maggioranza relativa alla Democrazia Cristiana.

Ma ora come allora i socialisti credono di poter fare il solito di quantità, e così, invece di battersi per la moralizzazione della vita italiana in tutti i campi e prima di tutto nella vita governativa ed amministrativa, han gridato: « Alle urne! Alle urne! » Oh, quanto avrebbe fatto meglio se avessero detto prima a se stessi e poi a tutti gli altri: « Facciamo pulizia nelle nostre case, e cacciiamone i ladri, i prevaricatori, i profittatori, prima che sia la Giustizia a farlo, con sommo discredito della democrazia: tanto discredito che è diventato ormai cosa comune il sentire per istruita il rimpianto del tempo della camicia nera e del manegone! »

Ha mai considerato l'on. Bettino Craxi che i socialisti non potranno e non voranno mai comporre con un governo con i comunisti, an-



che se le urne dovessero dare ai due partiti la maggioranza? Non lo potrebbero e non lo vorrebbero, perché sono molto bene, e non crediamo che Craxi sia un visionario ed un illuso, che il Partito Comunista è egemonico e tale che non solo fagociterebbe i socialisti, cioè se il « sorchierebbe » ma farebbe fuori i capi socialisti. O Dio, non si attribuisca a questa nostra frase il significato della eliminazione fisica, perché non ci permettiamo di pensarlo, ma semplicemente quello della eliminazione attiva dalla vita politica!

E allora? Allora ovremo scherzato ancora una volta al gioco delle elezioni politiche; avremo perduto ancora del tempo prezioso, e ci ritroveremo con gli stessi problemi che non si è stati capaci di risolvere ieri con una intesa onesta ed operosa, e che faranno affondare sempre più il popolo italiano nella melma delle sabbie mobili che le ingolteranno.

Domenico Apicella

### Riparazione delle strade in Provincia

Per interessamento del Sottosegretario ai Lavori Pubblici Sen. Enrico Quaranta l'ANAS ha approvato le seguenti perizie relative alla riparazione dei danni causati dal sisma del 23 novembre 1980: 1) Strada Statale n. 19 «Delle Calabrie» - Lavori di ripristino definitivo dal km. 0 al km. 85,250; Importo L. 680.000.000; 2) Strada Statale n. 18 «Tirrenia Inferiore» - Lavori di ripristino definitivo tronco Pontecagnano - Torre Orsaria Importo L. 935.00.000; 3) Strada Statale n. 517 «Bussentino» - Lavori di ripristino definitivo del tronco Innesto SS. 19 - Innesto SS. 18 - Importo L. 635.718.000; 4) Strada Statale n. 267 «Del Cilento» - Lavori di ripristino definitivo del tronco Bivio Agropoli - Bivio Villo Scalo - Importo L. 593.736.000.

Al Premio C. Bonacini per il 1982, per un esperimento di Fisica sul tema « oscillazione elastica », riservato ad alunni del triennio delle Scuole Secondarie Superiori il primo premio su scala nazionale è stato vinto dagli alunni De Pisapia Vincenzo, Tortorella Francesco, Amabile Flavia (oggi maturi) e Di Serio Martino (III B) del nostro Liceo-Ginnasio Statale « M. Goldi », validamente sorretti e guidati, con la passione che tutti gli riconoscono, dal prof. Paolo Chellini, Ordinario di Matematica e Fisica nel corso B di questo Istituto.

Complimenti ai giovani, ed on-

ore al Prof. G. B. Martoc-

ci che al Preside Prof. G. B. Martoc-

ci

&lt;p

# ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Avere amore e cura degli anziani, specialmente di quelli che per cattiva sorte sono rimasti privi di assistenza ed di effetto, non è soltanto un dovere sociale ma un bisogno anche psicologico ed interessato di noi che stiamo ancora nel fiore degli anni e possiamo far sentire a coloro che hanno più anni di noi che la vita non li emarginano e non li dimentica. Psicologicamente quando noi ci interessiamo degli anziani sentiamo la soddisfazione di avere assolto quasi ad un sentimento filiale; socialmente, quando ci interessiamo di coloro che senza le nostre attenzioni si sentirebbero soli e tristi, noi diamo il buon esempio a coloro che vengono dopo di noi, e possiamo sperare che diventando anziani troveremo in loro, soccorso.

Perciò vediamo con simpatia le diverse istituzioni per gli anziani che esistono in Cava e con piacere partecipiamo agli incontri che di tanto in tanto si stabiliscono con gli ospiti delle case di riposo. A Cava esistono tre importanti istituti di ricovero degli anziani, ed essi fanno a gara a quale assolve meglio al compito istituzionale. C'è innanzitutto l'Istituto di Villa Rende che via Bolzico che già dipendeva dall'Ente Comunale di assistenza ed ora con la riforma re-

gionale è passato in gestione al Comune, c'è la Casa di riposo O.N.P.I., già dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia al Corso Mazzini, ed ora passata in gestione della Regione, e c'è infine la Casa di riposo San Felice alle falde del monte Castello, istituita dai frati Capuccini e gestita da loro stessi.

Ma queste iniziative a carattere pubblico non sono ancora sufficienti ad assolvere a tutti i doveri che la società ha verso coloro che son sovraccarichi di anni e di acciacchi e che male si adatterebbero a vivere in comunità, e vogliono continuare a restare nelle loro abitazioni anche in debolezza solitudine.

Perciò dobbiamo sospingere i giovani a considerare che è una delle più benemerite attività della gioventù, l'assistenza di quegli anziani i quali hanno bisogno di cura e di conforto e non hanno familiari o altre persone che vi badino.

In successivi articoli illustreremo, se ci sarà permesso, l'attività delle nostre tre Case di Riposo e Cura e tatteggeremo anche quelle attività sociali che ritengono debbono essere svolte dai giovani in favore degli anziani che vivono in solitudine.

Grazia Di Stefano

## COSE D'OGGI

# LIBERALISMO E COLLETTIVISMO

Il processo di socializzazione dell'uomo si può riconoscere - usando il linguaggio della dialettica - nel passaggio dalle tesi alle antitesi e quindi alla sintesi ossia alla somma di quei fattori umani sociali politici che costituiscono la società d'oggi. La tesi s'identifica nel cosiddetto liberalismo ideologico, cioè nella forma assunta durante la fase di socializzazione e collettivizzazioni dei singoli, nell'atteggiamento degli spiriti quale concezione del mondo e forma di società. L'antitesi del liberalismo è rappresentata dal cosiddetto collettivismo ovvero della massificazione della persona e della personalità umana d'oggi nei diversi piani di sviluppo operativo e interiore. Secondo il liberalismo diffatti la natura umana del mondo si realizza nella liberalizzazione di se stessi - sia come individui e sia come gruppi spontanei ed autonomi nell'alveo della massa -, là dove cioè la legge del singolo vuol dire legge di tutti (che non ha nulla che vedere con il libertinismo oggi di moda); secondo il collettivismo inteso come politica di massificazione ai vari livelli, la natura dell'uomo deve realizzarsi conformisticamente, così che il singolo trovi se stesso corporativizzato al tutto ossia al sistema unico e irreversibile, dove cioè la legge del tutto previene la legge del singolo. La sintesi attuale riflessa sulla condizione umana sociale di noi altri ci porta per fortuna allo individuazione nel nostro sistema di vita di un sicuro superamento delle tesi e delle antitesi, sebbene ora le tendenze di liberalizzazione in tutto e per tutto siano evidentemente gracili per via di una altrettanto palese carenza di quei criteri ideologici e morali che stanno alla base di un vero e proprio progresso umano sociale nazionale e internazionale.

A bene riflettere, il liberalismo oggi pare in declino nelle coscienze come pure nel campo delle scienze politiche ed economiche. Un esempio banale? Lo collettivizzazione indiscriminata delle testate dei giornali minori propugnata dagli epigoni della politica centrale nostrana, a cui per fortuna si è finora saputo tenere fronte.

La norma per qualsiasi operazione socioeconomica è secondo la morale cattolica condizionata dall'uomo, il cui valore autentico si risolve nel sapere essere uomo. Principio base è quello che vede i singoli esseri umani come causa ed effetto, flusso e refluxo, soggetti ed oggetti delle istituzioni co-

munitarie ove gli uomini attuano un disegno di vita comune in rapporto alla propria personalità. L'uomo come persona non è nel suo nucleo intimo né individuo né parte di un organico collettivo bensì è unità polare dell'essere singolare e plurale. Ambidue gli elementi essenzializzano la personalità dell'uomo nel contesto sociale in cui l'uomo opera. Per cui ogni contatto economico politico con gli altri ha da servire da tornasole al concetto essenziale della libertà umana e sociale di noi tutti. (Sono cose semplici che tutti possono comprendere e portare a compimento nell'ambito del proprio sviluppo personalitario).

Ora, la pretesa equivalenza di persona e individuo, di persona e privato, costituisce l'errore principale della concezione sociologica della economia e della politica cosiddetta liberale laddove ogni iniziativa privata viene ritenuta capitalistica (vedete il leninismo), dove il diritto del singolo viene barattato con il senso dell'arbitrio e antisociale, laddove dunque la socializzazione dell'uomo cozza con i principi etici e filosofici del bene della persona singola, dove la libertà della persona non ha nulla in comune con la libertà del cittadino singolo. Il marxismo, ad onta dei suoi presupposti liberali e democratici dell'uomo-massa, determina il divertissement pascaliano, del quale le nostre popolazioni annusano il vuoto già da dieci anni a questa parte e che ora viene rivelandosi in tutto il suo effetto umano sociale deleterio, nel settore stesso dell'economia familiare e nazionale, a forza di compromessi storici e di cassa integrazione.

Ogni persona non può fare politica che per la comunità, in ogni senso, come non può neppure fare a meno di liberareggere per la causa dell'uomo come individuo. Una sana concezione del bene individuale e collettivo si realizza nell'insieme delle condizioni umane e sociali che consentono e fomentano negli esseri umani - ai di là delle strategie partitiche - lo sviluppo integrale e integrante della personalità di un uomo e di un popolo civile. La encyclical "Mater et Magistra" parla chiaro anche per i non cattolici di questa nostra disperata epoca.

(Roma) Giuseppe Calabrese

Gli abitanti di Via Eduardo De Filippis continuano a lamentarsi perché non si provvede alla sistemazione dopo i tanti scassi fatti per innovazioni edilizie.

# A VOLO SULLA CITTA'

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Sportivo «Canonic S. Lorenzo» rinnova la preghiera rivolta al Sindaco di Cava perché la Sede dell'Edificio Scolastico sorto nella Frazione di S. Lorenzo, venga intestato al comitato ed indimenticabile prof. Valerio Cononico che fu benemerito docente di materie letterarie nelle scuole italiane e fu appassionato storico di Cava. Noi già affiancammo tale lodevole aspirazione sia attraverso «Il Cittadino» che attraverso la 4^ Rete Televiva. Che cosa dobbiamo dire a tre anni di indifferenza dell'Amministrazione Comunale? Dobbiamo dire che in paradiso non si va senza santi, e che forse il prof. Cononico, schivo di ogni servilismo e leccatismo, non ha lasciato santi a cui accendere candele. Speriamo che il Sindaco ed il Consiglio Comunale comprendano.

Il Social Tennis Club di Cava organizza una Mostra di antiche cartoline riproducenti vedute di Cava, ed un concorso fotografico. L'inaugurazione avverrà nei locali del Sodalizio alle ore 19 del 21 Maggio, e la Mostra di cartoline e fotografie si protraerà fino al 12 Giugno, quando, alle ore 20 avverrà la premiazione. Durante questo periodo ci saranno incontri e dibattiti tra autorevoli persone sulla situazione ambientale ed urbanistica venutasi a creare in questi decenni a Cava, al fine di indicare quello che si può e si deve fare per la tutela e la difesa dell'ambiente naturale ed urbano. Invitiamo la cittadinanza a partecipare a queste manifestazioni.

Il Gruppo MAPAN Cava-Vietri ha segnalato alla Presidenza della Regione Campania ed a tutte le autorità interessate, quanto avviene nel Parco Naturale di Dicembre. Ha rilevato che a 3 anni circa dall'istituzione del Parco Naturale di Dicembre (Legge Regionale n. 29-5-80 n. 45): 1) Il Parco alla data odierno non è stato ancora oggetto degli interventi di difesa e di valorizzazione, come previsto dall'art. 3 della legge n. 45; 2) nel parco avvengono continue monomissioni e cioè: a) transito con mezzi motorizzati, in particolare moto da cross; b) taglio continuo di alberi di alto fusto; c) pratica dell'attività venditoria.

Tutto ciò è vietato dalla legge, ed il Gruppo ecologico nel denunciare questo grave stato di abbandono in cui versa il Parco, pur avendo la Regione Campania stanziato duecento milioni per l'anno 1980 di cui cento per la tabellazione e cento milioni per la recinzione, ha chiesto di conoscere le cause del ritardo nell'utilizzazione di tale somma e quali provvedimenti verranno adottati per ovviare a quanto denunciato.

Lungo la strada che unisce S. Anna a S. Lucia, gli abitanti di S. Anna buttano dalle automobili in corso i sacchetti di immondizia per non scommodarsi a scendere dalla macchina per riporli nei posti di raccolta o nei raccoglitori. Lo spazio comune non ce la fa a raccolgere tanta immondizia, e la strada è sempre una schifezza. Vogliono quelli di S. Anna disturbarsi un tantino, per depositare nei luoghi giusto i loro rifiuti? Un popolo si fa giudicare dalla propria educazione, ed una città dalla propria pulizia.

Sara D'Alessio, dipendente del nostro Ospedale Civile, ci ha pregati di esternare il suo disappunto perché, avendo chiesto al rag. Alfonso Pappalardo dell'Ufficio Amministrativo, una scatola di fiammiferi, essendosi guastato l'accendino del gas, fu messa fuori dall'ufficio con modi nient'affatto gentili, e per niente riguardosi dell'anzianità di servizio. Noi vogliamo credere che si sia trattato di un malinteso o di un momento poco propizio.

Gli agricoltori di S. Lucia, le cui case coloniche furono resse ingagliate dal terremoto, lamentano che da sette mesi sono state costruite le piattaforme di cemento per i prefabbricati da assegnare ad essi, ma finora non si è vista neppure l'ombra di un prefabbricato. «Pensate alla salute!» par che dicano i nostri amministratori.

Dobbiamo pregare i nostri amici che desiderano veder pubblicate le loro recensioni a libri di non eccezere la cartella dattiloscritta a spazio tre, altrimenti saremo spiacenti di non poterli accettare. E non si dica che una cartella a spazio tre è poca cosa, perché in essa si può scrivere in breve tutto quello che finora a causa della lunghezza non abbiamo potuto pubblicare.

Al palazzo Oliviero in Via Francesco Alferi qualche camion di grossa portata è passato sul marciapiedi ed ha fatto sprofondare la conduttrice di fogna davanti ad un negozio. Quella buca ora costituisce pericolo per i passanti.

X X X

In Via Gen. Luigi Parisi nei pressi della vecchia Agenzia dei Tabacchi c'è una buca stradale in cui si appanna acqua quando piove, e gli automobili la fanno schizzare sui malcapitati passanti.

Quelli di S. Lucia si lamentano perché il campo sportivo realizzato nella loro Frazione non può entrare in funzione per sollempni al centro vi è rimasta una zona di terreno di non più di venti metri quadrati che non è stata ancora acquisita dal Comune.

Vuole l'Amministrazione Comunale risolvere questi problemi?

Tutte le strade tra Via Marconi e Via Filangieri sono impraticabili dagli automezzi perché sono state scassate per la posa delle tubazioni del gas di città, e poi non sono state più riasfaltate. E mai possibile che l'Amministrazione Comunale si disinteressi dei diritti dei cittadini, e consente che chi deve provvedere a riparare il guasto, lo faccia quando più tardi possibile?

Nel Circolo Artistico Politecnico di Napoli (Piazza Trieste e Trento, 48), a cura del Centro Arte e Cultura presieduto da Lidia Cavallo Botta, il giornalista Biagio Pavesio ha commemorato Libero Bovio nella ricorrenza del centenario dalla nascita. Ha introdotto la Vicepresidente del Centro, Rita Rosso Spagnuolo, ed hanno svolto interventi gli artisti: Maria Luisa Vaino, Agata Gaudino, Rosaria Mirabella, Vittorio Fiore, Lino Cavallaro.

La Sezione Femminile del Gruppo Antidroga della C.R.I. di Salerno ha organizzato una conferenza sul tema «Tossicomania giovanile: problema di prevenzione, terapia e riabilitazione». La conferenza è stata tenuta mercoledì 11 Maggio presso il Casino Sociale di Salerno, e relatore è stato il prof. Massimo Barra, presidente nazionale dei Volontari del Soccorso. Molti sono stati gli interventi ed anche gli interventi di dibattito che ne è seguito.

IL RITORNO DELLA PRIMAVERA  
(La stagione dei canti e degli amori)  
D'erba novella si vestono i potti.  
Sui colli e in ogni piano  
s'ingrossano sugli alberi le gemme  
e iniziano come un miracolo a sbucciare.  
I mandorli e i peschi  
si coprono di fiori  
e sembrano visti da lontano  
mazzi di fiori candidi,  
mazzi di fiori rosa.  
Ritornano le rondini a giostrare  
sotto le gronde, dove vecchi nidi  
sbracciati sembrano bocche spalancate.  
Le margherite sono già spuntate

# La tunica di S. Francesco di Paola a Cava

Nel 1482 S. Francesco di Paola fu inviato in Francia da Papa Sisto IV a parlare con il re Ludovico XI. Nel recarsi da Paola in Francia, il Santo passò per Cava e durante una breve sosta visi i campi alcuni miracoli. Tra l'altro, nel portare la prima pietra della chiesa nuova della Madonna dell'Olmo, predisse che un giorno quella chiesa sarebbe stata retta dai suoi fratelli, ed infatti i paolotti lo resse per molti anni. Furono i miracoli qui fatti dal Santo e l'avverarsi della predizione, che hanno mantenuto sempre vivo il culto per Lui nella nostra città. E per questo abbiamo portato in processione per le frazioni di Licurti e di S. Arcangelo ed è stata esposta e venerata con solenni funzioni religiose nella Chiesa di S. Arcangelo, ripartendo infine per la sua sede di Napoli.

# Pulizia per le grandi occasioni

I cittadini di Cava si sono ormai abituati a vedere un certo indaffararsi della Amministrazione Comunale nel far ripulire superficialmente qualche zona della città ad ogni grande occasione. Tempo fa, poiché dovevano venire a Cava autorità giudiziarie della Provincia e della Capitale, fu fatta ripulire la vasca della fontana dei delfini in piazza Duomo, e furono anche raschiati i marmi dal fondo. Ora l'acqua è diventata novellamente pudica e melmosa, perché da allora non la si è più cambiata. Certamente dovremo attendere che venga il 14 Luglio, quando dovranno giungere a Cava i tedeschi dalla città di Schwerte (con la quale la nostra sporca e trascurata Cava intende realizzare il gemellaggio) perché i nostri amministratori hanno reso la nostra città come quella bella donna che cura soltanto la bellezza del proprio viso quando deve far comparire, e poi non si cura se emanano sentori di puzzolenza giacché non si lava nelle altre parti del corpo, ed ha dato luogo al famoso proverbio del «Belle i facce, ma a sotto nun u ssaccio = bella di viso, ma di sotto non lo so!»

# MOSTRA CALTAGIRONE A BOLOGNA

Francesco Caltagirone, attivo a Lodi, del quale ci siamo occupati più volte, ha esposto la sua ultima produzione di CIDA - Centro Internazionale delle Arti, in via San Vitale, 22 a Bologna. Il pittore, pur conservando la tradizionale tranquillità e serenità delle sue opere, si è dimostrato più incisivo ancora nella ricerca, nell'andare a scavare non soltanto nei sentimenti, nel contenuto, ma anche nella stessa dell'opera che si è schiarita, che è diventata ancor più luminosa assicurando un più intenso stimolo emotivo. Figurativo, non solo ritrae la natura nella sua verità, ma pur conservandone perfettamente gli elementi estetici, ne riporta in superficie gli impulsi sentimentali, umani, creando, attraverso la bellezza degli angoli di cui va alla scoperta, un'atmosfera di intensa poesia. Ma al di là di questo occorre sottolineare l'esecuzione pregevole di Francesco Caltagirone, occorre sottolineare l'efficacia dei risultati tecnici conclusivi che dimostrano come il pittore lodigiano sia pienamente padrone della materia e come sia in grado di trasformarla in un concreto messaggio poetico. C'è un rapporto quasi spirituale fra la pittura di Francesco Caltagirone e

Mauro Donini

# MOSTRA ANTOLOGICA GRASSI A SALERNO

Sabato 14 Maggio 1983 alle ore 18,30 nel Salone dei Marmi del palazzo di Città del Comune di Salerno, il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali, on. Nicola Veronese, inaugurerà la Mostra Antologica di Pittura del M. Alfonso Grassi. Seguirà la presentazione della Monografia pubblicata dall'Istituto Geografico Editoriale Italiano. La Mostra resterà aperta dal 14 al 25 Maggio.

# Le aste nelle televisioni locali

Aldo Vito, orfice in Via Andrea Sorrentino, ci ha scritto per chiedere all'Assessore al Commercio se coloro che esercitano le aste di dipinti ed oggetti antichi attraverso le stazioni televisive, sono forniti di licenza di commercio e delle altre autorizzazioni di legge. Noi già sapevamo che essi erano in regola con tali autorizzazioni, altrimenti le stazioni televisive non avrebbero concesso le trasmissioni. Ed in effetti il conduttore dell'Asta attraverso la R.T.C. Quarta Rete, nella prima trasmissione successiva alla richiesta del Vito mostrò sul video le autorizzazioni e licenze. Aldo Vito se ne è mostrato soddisfatto, ma ha aggiunto: «Quello che non comprendo è che noi abbiamo le voci merceologiche ristrette ed essi invece le hanno più svariate». Beh, noi pensiamo che anche per questo i conduttori di aste siano in regola.

# Lettera al Prof. Verdura

Prof. Emanuele Verdura (Foggia) La sua recensione al libro «Niscola nel Risorgimento» di Angelo Marsiano, è senz'altro ottima ed interessantissima. Ma come si può in un Castello di formato ridotto, pubblicare un saggio di sei pagine dattiloscritte, perdipiù a spazio due? Provò a condensarlo tenendo presente il consiglio che un grande giornalista inglese dava ad un giovane: «Butta sulla carta tutto quello che l'argomento ti ispira. Poi riduci e depenna, come se dovesse uscire a tua spese o per telegramma. Inviale il tuo scritto dall'Inghilterra ad un giornale di Nuova York».

non oppena hanno avvertito il tempo del sole;  
hanno stellato i prati  
i margini dei viottoli,  
le rive dei ruscelli.  
Si riprende il lavoro all'aria aperta.  
Di conti e frulli d'all  
dalla campagna ai tetti  
è tutto ormai un gioioso concerto.  
Dai lunghi sonni invernali  
si ridecano pian, piano, molti animali.  
Segno è che la primavera è ritornata  
a risvegliare i cuori e la natura.  
(S. Eustachio)

Franco Corbisiero





# Un'insolita opera buona

In un lontano pomeriggio napoletano, si era di giovedì santo, io con un mio carissimo amico e compagno di scuola, indugiavamo per l'antica Via Toledo di Napoli per decidere sul da farsi. In quella circostanza, come era notorio, signore e signorine indossavano per la prima volta abiti primaverili creati per l'occasione dalle sorte più qualificate e si mettevano in mostra per fare sfoggio dei più eleganti capi della moda.

Il sacro, come suole avvenire, si univa al profano e quindi la visita ai «sepolcri», visita d'obbligo per le mie concittadine, costituiva un'occasione per incigniare il vestito confezionato di fresco. Era una vera gara di eleganza che si svolgeva tra le rappresentanti del gentil sesso, uno sciame festoso di ragazze, appena sbucate, che faceva la spola tra piazza S. Ferdinando e piazza Dante lungo i due marciapiedi che servivano i pedoni dell'aristocratica strada. Era il cosiddetto «stusco», cioè lo strappicio dei piedi per terra, il passeggio lento obbligato sia per la presenza di grande folla, che non consentiva spostamenti più veloci, sia perché una deambulazione adagia permetteva di ammirare le addobbate vetrine e dava la possibilità alle signore ed alle signorine di farsi osservare e di osservare le vesti e le acconciature delle altre. Le ragazze, soprattutto, amavano mettersi in evidenza per trovare qualche ammiratore, per destare qualche interesse, per intrecciare qualche filo sia pure fugace. Chi avesse osservato con una certa attenzione quel passeggiata, avrebbe notato incroci di sguardi, finte noncuranze, inchini ossequiosi, sorrisi speranzosi, occhi lunghi, visi carichi di promesse o di ripulse. V'erano delle creature eleganti e dal tono fine; altre si esponevano al severo giudizio della critica per un'eccessiva esposizione di anelli e braccialetti; le più fortunate avevano un seguito di giovani che facevano loro la corte discreta, ma evidente, collettivo.

Ritornando all'amico cui mi accompagnavo, pur notando lo sconsoloso lento delle gentili fanciulle, non ci eravamo ancora decisi a prendere una scelta anche perché non avevamo incontrato persone di nostra conoscenza o di nostro gusto. All'improvviso soltanto ai nostri occhi una coppia formata da una figlia e dalla madre. Vestivano con una certa decenza, ma sen-

to spostammo lentamente verso le delezioni della madre e della figlia, senza dar nell'occhio a nessuno, e di tanto in tanto sia il mio amico che io, sia pure di sfuggita, senza dar fastidio, incominciammo a sbirciare la ragazza. Ella, sulle prime non se ne accorse, ma poi fece caso e pensò, forse, che volessem prenderla in giro. Non era questa la nostra intenzione ed ella se ne convinse; tuttavia non sapeva spiegare il motivo del nostro interesse per lei, accompagnata per giunta dalla madre, quand'altro gioventù più elegante, più florido, più interessante avrebbe potuto colpire la nostra attenzione; :

I nostri sguardi, discreti ma sinceri, convinsero anche la genitrice che, pur senza far mostra di niente, disse alla figlia sia pure a fior di labbra: «Dopo tutto, mi pare che i giovani non ti trascurino del tutto!»

Bastò quest'osservazione materna impercettibile per incurvarsi cogliaggio a quella giovane che, senza accorgersene, assunse un tono ed una posa che fecero meravigliare anche la donna anziana che l'accompagnava.

Quella povera creatura sfiduciata e smarrita ora incedeva comunque una giovane orgogliosa principessa perché due giovani l'avevano guardata!

Questo noi volevamo, solo questo ed avevamo raggiunto lo scopo. Quando venne il momento di separarci, io e il mio amico salutammo le due donne, togliendoci il cappello ed inchinandoci come davanti a due dame. Era l'omaggio che noi volevamo offrire alla femminilità che gli altri avevano trascurata.

Francesco Paolo Camardella

## STRAZIO DI MAMMA

O fiore reciso, la luna lieve, pallida, morente, a conforto del mio sconfinato strazio mi invita ancora una volta a tornar sulla bretesca e polverosa strada del tuo paesello, ed essa (anche se domani, un raggio di sole pietoso illuminerà questa strada desolata, che io con amore percorro, parlando di te con i ciotoli che incontro sentendo ognora il tuo respiro beato, il tuo caldo passaggio) essa ora infonde nel mio cuore tormento, dubbio, delusione, amarezza, dolore! Ahimè, questo è stato per te la vita (il dono immenso che tu dovevi vivere e scoprire): un fulmineo incontro per dirmi addio!

Tu reclinasti il capo, piccolo fiore in bocca, dinanzi alla vita che ti sfuggiva e, sereno quel cielo d'agosto senza nubi, venisti inghiottito dalla voragine della morte; ed ora che gli ci governa, perché mette in disperazione?

Il Sindaco Avv. Alberto Clarizia in un incontro occasionale in Tribunale ci ha assicurato che tra pochi giorni sarà aperto il parcheggio sulla spiaggia. Amen!

Tu sola, puoi placare lo strazio del cuor mio, tu solo puoi cancellare negli occhi miei quelle lacrime di dolore, chiamandomi nel tuo mondo di luce, per viverne la bellezza. Addio piccolo fiore di u- no grande aiuolat!

Vita Fiore

# La Pallavolo Calima S. Lorenzo trepida per la promozione

Sembra un paradosso, eppure la vittoria a tavolino alla Vtirus. non lo è: una squadra di pallavolo covesi, la Calima - Canonico San Lorenzo, rischia concretamente di non essere promossa al campionato superiore di serie C/1 femminile, per una mancata di spettatori in più di quanto consentito dall'impianto sportivo. E' avvenuto circa un mese fa: le ragazze della Calima erano arrivate alla penultima partita di un avvincente torneo federale di C/2 a pari punti, in testa, con la Virtus Aversa. Lo scontro diretto, decisivo dunque per la promozione, era molto tirato, e, alla fine, la Calima aveva la meglio. Ma la Virtus inoltrava reclama sostenendo la presenza, nella palestra in cui si era svolta la partita, di un numero di spettatori superiore a quello consentito dall'omologazione. La Commissione Regionale Gare della FIPAV, la fedezione di pallavolo, assegnava

la vittoria a tavolino alla Vtirus.

Appena saputo la notizia, Ma, messi le cose sul piano legale, la Calima presentava un controricorso, in sede di appello contestando la decisione di primo grado. Ora si aspetta la sentenza definitiva in merito, la quale, qualora fosse favorevole per la Calima Canonico, le aprirà le porte del torneo di C/1 a livello interregionale. Ma qualora le cose non andassero così? Non è difficile intuire che andrebbe in fumo, per pochi spettatori, un intero campionato, e con esso tutti i sacrifici profusi da dirigenti, tecnici ed atlete.

Mentre stendiamo queste note, una buona notizia giunge dalla squadra dell'Under 15 femminile, sempre di pallavolo, che, vincendo la fase provinciale a Fisciano, è stata ammessa a quella regionale.

## PREMI E CONCORSI

La nostra concittadina Maria Alfonso Acciarino ha meritato il 4° Premio (medaglione d'argento, pacco di libri e pergamenai) al Concorso Internazionale «Città di Avellino» per la poesia inedita «Volare... e poi morire», ispirata dalla tragica fine del carissimo Cap. Enzo Baldi, perito durante un volo di collaudo. Complimenti alla poetessa.

La 6° Edizione del Premio di Poesia e Narrativa «P. Romualdo Fortunato» (Segreteria presso Associazione Combattenti Guerra Libazione, Via Dante Avellino) con scadenza 30 Settembre 1983 si articola in: poesia in lingua italiana; poesia in vernacolo; racconto o novella; libro di poesie mai premiato.

La Pro Loco di Atina (FR) ha bandito il 4° Concorso per poesie dialettali, intitolato a Lord Charles Forte. Inviare entro il 28 Agosto tra poesie in triplice copia, contraddistinte da un motto; in busta chiusa: l'indicazione del motto e le generalità dell'autore e l'indirizzo. Versare L. 5.000 per tassa di lettura. I premi: L. 200.000 ed un quadro a pittura; II L. 200.000; III L. 50.000; IV una coppa; V una medaglia d'argento.

La Bonomelli S.p.A. ha istituito il 5° Premio Nazionale «Luigi Amadeo Bonomelli» di 2.000.000 di lire per memorie o relazioni inedite sulla storia, sulla tradizione, sulle caratteristiche botaniche o farmacologiche della flora officinale italiana e sulle possibilità di utilizzare le risorse vegetali naturali che l'Italia offre. Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 Dicembre 1983 alla Segreteria del Premio Bonomelli, Via Pola, 9, Milano, alla quale si può chiedere il bando.

Il bando della quinta edizione del premio «Cento» di letteratura per l'infanzia, organizzato dalla Cassa di Risparmio di Cento e dall'Università di Ferrara, prevede due sezioni: l'una riservata agli editori (pubblicati non antecedentemente al 1° gennaio 1982), l'altra agli inediti. Inviare entro il 30 Settembre, allo segretario presso la Cassa di Risparmio di Cento.

Il Teatro comunale «G. Borgatti» di Cento indice la IV Edizione del Concorso Internazionale per voci liriche Premio «G. Borgatti», in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Cento e con la Cassa Rurale ed Artigiana di Cento.

In un vasto salone a pianterreno del palazzo Sioni al Corso, il pittore Michele Vicidomini tiene anche lui ancora un'altra mostra della sua valida attività pittorica. Entrambi gli artisti sono stati molto apprezzati.

# BONIFACIO VINCENZO: LA POESIA E IL TEMPO

L'Italia è terra feconda di poeti. Tuttavia negli ultimi decenni la nostra poesia ha patito pochi talenti. A nostro avviso, questo recente abbassamento di valore è stato causato dall'invasione dei molti poetastri che con lo sfornare una marea di versi hanno intralciato la strada a chi il tempo.

C'è in Vincenzi, come nel Saba, la tendenza ad abbandonarsi all'autobiografia: una poesia altamente intimistica dunque, anche se i temi affrontati sono quelli universali.

Il tempo visto come nemico impacciabile macina ogni giorno le energie della vita: un macinare lento, impercettibile all'uomo, ma tremendamente industriale.

Il poeta orbita dalla propria vita affettiva che lo legava alle immagini e alle figurazioni del passato, precipita nella crisi esistenziale abbandonandosi ad una visione fosciana della morte. E per salvarsi dalla propria neurosi si rifugia nella poesia, l'unica forza capace di osteggiare il moto perpetuo del tempo e di tracciare l'itinerario del singolo attraverso l'eterna purezza del canto.

(Cerchiara) Vincenzo Cavaliere

## LETTERA AD UN FIGLIO

E' raro in questa epoca travagliata, leggersi su di un giornale una lettera dedicata da un figlio amorevole al suo papà adorato sul «Il Castello» dello scorso mese.

Vibrano profondamente le più intense fibre dell'animo, risentiamo il tormentoso dolore d'una ferita inflitta da un dolore identico.

Ferita che avevamo quasi dimenticato e che, riaprendersi, ci ha fatto venir voglia di abbandonarci al pianto liberatorio.

Antonio nella sua lettera ha manifestato una spiritualità trabocante di poesia che, scoldato al calore dell'effetto d'un grande padre e nutrito dal suono delle sue sagge e amorevoli parole, nel freddo della lontananza causato dalla morte, è riuscito quasi a richiamare in vita il proprio papà; a risentire viva e palpante la presenza preziosa; a trarre coraggio e conforto nel corso della propria esistenza ed a comunicare anche al figliolotto un profondo affetto per il nonno.

Il Leopardi ha manifestato nei suoi scritti l'espressione del dolore universale, delle illusioni della vita, della fatalità d'ogni nostro desiderio.

Il Carratura è riuscito ad esprimere il dolore per la perdita fisica d'ogni papà.

Dolore anche questo che ha u-

Gentile Teresa Cefano

## La cartellonistica al servizio della salute

Ancora una volta la cartellonistica casalecciana ha dimostrato di essere attuale e valida, e lo ha dimostrato recentemente, anche, in una esposizione a Faenza, curata dall'«Ispettorato Infermieri Volontari della CRI faentina col patronato dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione e dell'U.S.L. n. 37. I bozzetti presentati - provenienti dai dieci concorsi internazionali di educazione sanitaria indetti dalla Pro Loco di Casalecchio di Reno - sono stati presentati al pubblico nella meravigliosa Sala delle Bandiere del palazzo municipale di Faenza. Inaugurato dall'on. Silvano Armatori, presidente della CRI di Bologna e dal Sindaco di Faenza, la mostra ha riscosso viva successo. Presenti alla cerimonia inaugurale anche la vice presidente della Pro Loco di Casalecchio di Reno ideatrice e organizzatrice dell'iniziativa, la vice Ispettrice provinciale della CRI di Bologna, l'«Ispettrice di Faenza e altre zone vicine. Bella cornice quella di tante crocerossine nella loro divisa.

Casalecchio di Reno, senza dubbio all'avanguardia nello sfruttare questo mezzo di comunicazione con i suoi dieci concorsi internazionali, ancora una volta ha dimostrato di aver ideato, diversi anni fa, un'iniziativa che risulta un momento molto importante, sia pure una tappa, per porre le cartellonistiche al servizio della salute. Un elogio alla Pro Loco di Casalecchio di Reno, quindi, ci pare più che merito.

(Bologna) Marco Donini

Al «Portico» il pittore Nino Macari ha tenuto dal 16 Aprile una Mostra dei suoi dipinti, gouaches, disegni ed incisioni.

Un concittadino ha intentato di S. Patrizio che non aveva causa contro il proprio datore di lavoro per riconoscimento di quattro pregressa e pagamento delle differenze di paga. Ha tentato la lite con l'attribuzione di L. 4.000.000 (quattro milioni), delle quali soltanto L. 2.300.000 sono andate a lui, le altre L. 1.700.000 le ha perse lo Stato per tasse sulla somma di 4.000.000. «Così, ci ha detto quel concittadino, il vero vincitore della causa è stato lo Stato, il quale senza aver fatto nulla e senza aver corso alcun rischio, ha incassato quasi quasi quanto me che sono stato attore in giudizio!»

Che commento possiamo aggiungere? Beh, lasciamo che siano i lettori a commentare come credevano quello che abbiamo riferito. Aggiungiamo soltanto che la vita si fa sempre più difficile, e coloro che hanno nella loro mano la nostra e la loro sorte continuano inconscientemente a trastullarsi nella amministrazione della cosa pubblica ed a credere che le risorse del popolo italiano siano un po-

verso. Grazie sempre della simpatia e della cordialità. Affettuosi saluti. Domenico Apicella

## 'E puzzle, e pure fernisce!

Eduardo Asprella (Napoli) Ho ricevuto il bollettino del vostro versamento in conto corrente postale a mio favore, quando vostra sorella di cui aveva già versato il contributo per vostra conto. Vi prego perciò di dire a vostra sorella di passare a ritirare quanto da lei versato. Grazie sempre della simpatia e della cordialità. Affettuosi saluti.



# ECHI e faville

Dal 13 Aprile al 10 Maggio i nostri sono stati 48 (f. 23, m. 25) più 22 fuori (f. 12, m. 10); i matrimoni 46 (41 religiosi o 5 civili) ed i decessi 20 (f. 11, m. 9) più 7 nelle comunità (f. 4, m. 3).

x x x

Andrea è il primogenito del prof. Felice Senatore, docente universitario, e dott. Anna Allegro, Pretore titolare del nostro Mandamento. Alla gentile puerpera, al marito doppiamente felice, al neonato e ai nonni le nostre felicitazioni ed i più fervidi auguri.

Danièle è nata dal prof. Andrea Palascandolo e prof. Teresia Apicella, nipote dell'Indimenticabile don Sabatino, parroco della Chiesa della Madonna di Santella.

Annachiara è nata da Giuseppe Ferraioli, impiegato, e Carolina Adinolfi, insegnante.

Mariogiovanna da Gianfranco Senatore, impiegato, e dott. Gaetano Salvati, farmacista.

Chiara dal dott. Alfonso Maiorino, medico, e Gabriella Lamberti, agente di commercio.

Chiara dell'ing. Vincenzo Violante e Mariapina Ferrazzi.

Chiara è nata dal dott. Ignazio Criscuolo, medico, e dott. Gabriel La Libertà. Alla piccola, al genitore ed ai nonni dott. Felice e Renato La Libertà le nostre felicitazioni ed auguri.

Carlo è nato in Nocera Inferiore dal rag. Achille Benigno del Credito Commerciale Tirreno, e da Silvana Lambiasi. Auguri al piccolo, al fratellino Fabio e complimenti ai genitori.

x x x

Al caro Vincenzo Avagliano, litigioso del nostro « Castello » ed ai suoi familiari, affettuosamente condoglianze per la morte del padre Antonio. Condoglianze anche dalla Tipografia Mitilia e dai compagni di lavoro.

Ad anni 73 è deceduto Vincenzo Bozzetto, invalido di guerra, conosciuto popolarmente e cordialmente da tutti con il soprannome di « Mussillo ». Era molto amato dai cani, specialmente dei piccoli. E' deceduto in Salerno il nostro concittadino Michele Porpora grande invalido di guerra. Alla moglie Cesira Cesareo, alla figlia Gisella, ai fratelli Matteo, Gaetana, Angelina, Nino, Rita, Vincenzo, Franco e Giulia, ai cognati e cognate, ed ai nipoti le nostre condoglianze.

x x x

Vincenzo Mazzotta, il nostro cittadino residente a Milano, è stato in gita a Vienna e ci ha inviato una cartolina dal Castello di Schoenbrunn. Lo ringraziamo e gli ricambiemo cordiali saluti.

## La Festa della Mamma

Caro Avvocato,  
il 18 Maggio sarà per me un giorno molto diverso dagli altri, compiò mezzo secolo.

Oltre a Dio, non sopepi a chi porteggi i miei ringraziamenti per avermi fatto vivere e sognare per ben dieci lustri. Forse ringrazierò la rosa perché è stata l'unica materia organica che mi ha apportato più gioia di vivere.

Gli dirò:

O rosai  
sei diamanti  
tempestato  
di gemme  
quando al mattino  
di madreperla  
rugliada  
ti fogli.  
Sei un fiore  
superbo,  
leggiadro...  
Sei fresca,  
Sei tenue.  
Poi emanai  
un intenso  
profumo  
che inebria...  
Ti odoro  
o mi estasio  
d'amore.

(Salerno) Alfredo Varriale  
(N.d.D.) Al caro Varriale i più  
fervidi auguri perché raddoppi  
e raggiunga il secolo, e lo ol-  
trepassi.

In Stato di Taranto, i coniugi Gianni Tafuri dell'indimenticabile M. Clemente, e Tittino Apicella, circondati dal caldo effetto degli amici di quella zona residenziale hanno festeggiato il loro trentanovesimo anno di matrimonio. Nella loro villa son convenuti i parenti di Ca-va e Salerno e tutti gli amici. Agli ospiti è stato offerto un interminabile e squisito pranzo, preparato dalla padrona di casa con circa un centinaio di piattane diverse. Può sembrare una esagerazione, ma che cosa non sa inventare oggi uno estroso massone con tutti i libri di ricette culinarie a cui si può far ricorso?

Alla coppia felice i nostri complimenti ed affettuosi auguri.

x x x

Congratulazioni al direttore di prima classe della Ragioneria Provinciale dello Stato, Avvocato Cav. Matteo Vicinanza, che ha conseguito col massimo dei voti anche la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi in Salerno, discutendo un'interessante tesi in diritto tributario sull'argomento « La riscissione delle imposte dirette mediante ruolo » a relazione del Professore Antonio Pistone.

All'ing. Gaetano De Feo, nativo di Ogliastra e residente a Salerno, è stato conferito il premio della cultura « La Quercia d'Oro 1983 » per la sua attività poetica e letteraria. Gli è stato consegnato dalla presentatrice TV Maria Giovanna Elmi nell'Hotel Michelangelo di Roma, durante una solenne cerimonia. Complimenti!

## APPARTAMENTI PER I TERREMOTATI

Vincenzo Raimondo, inquilino che fu costretto a rilasciare l'abitazione al proprietario che ne era rimasto privo perché disastrata dal terremoto, prega la nostra Amministrazione Comunale di voler includere, così come è stato fatto dal Comune di Napoli, nell'elenco dei beneficiari del Bando per l'assegnazione degli Appartamenti in costruzione per i terremotati, anche coloro che sono rimasti privi di casa per averla dovuta rilasciare al proprietario a causa del terremoto.

Questa ci sembra una giusta aspettazione, perché in tal caso non c'è più vero disastrato.

Direttore Responsabile  
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147  
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958  
Tip. « MITILIA » - Cava de' Tirreni



CASELLARI POSTALI  
TARGHE  
PORTE BLINDATE  
ARTICOLI PUBBLICITARI  
di

NICOLA SENATORE

CORSO G. Matteotti, 37 - Tel. (081) 931772 — NOCERA SUPERIORE  
TEL. (089) 464004 — CAVA DE' TIRRENI

## Ditta MATRIS'

### IMPIANTI DI

Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione

IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE

VIA VITTORIO VENETO, 1/3 — CAVA DE' TIRRENI

**CHICCO** di LEONILDE LIPSI  
ARTICOLI SANITARI - PUERICULTURA - DIETETICI  
Via Vittorio Veneto, 186 — Tel. 844197

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Enrico De Angelis - Via della Libertà - Tel. 841700)

BIG BON — SERVIZIO RCA — Stereo 8 — BAR TABACCHI  
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO — ASSISTENZA  
CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO —  
VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO  
« CECCATO » — SERVIZIO NOTTURNO

AGIP



All'Agip: una scelta tra amici!

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

CALZATURE PER UOMO PER DONNE E PER BAMBINI  
SPECIALITA' IN CALZATURE  
di ogni tipo e convenienza

Negozi di esposizione al Corso Italia n. 213 - Cava de' Tirreni  
Concessionario del Calzaturificio di Varese

LA BOTTEGA DEL BAMBU' — GIUNCO E VIMINI  
di PIO SENATORE

Borgo Scacaventini, 82-84 — CAVA DE' TIRRENI  
— VASTO ASSORTIMENTO —



TIRREN TRAVEL  
AGENZIA VIAGGI  
di GUIDO AMENDOLA  
84018 CAVA DE' TIRRENI  
Plaza Duomo - Tel. 84.13.63

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI  
BIGLIETTI MARITTIMI ED AEREI  
GITE - CROCIERE - ESCURSIONI  
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE  
BIGLIETTI TEATRALI

## IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA

Via Atenofi, 28-28

CAVA DE' TIRRENI

Opere di

AUTORI MODERNI

ITALIANI e STRANIERI

L'antica e rinomata

## Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

COLONIALI

Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI

con grandi depositi

CAFFÈ TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITÀ  
ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI  
SPEZIE DI OGNI GENERE

**CAPUANO**

VETRI — CRISTALLI — SPECCHI

Per la tua casa

Per il tuo ufficio

per la tua azienda

Via Biblioteca Avallone, 4



Antonio Ugliano

DISCHI — HI-FI STEREO — TV COLOR  
C.so Umberto I, 339 Tel. 843252 - Cava de' Tirreni

PIONEER — GRUNDIG — HITACHI — TEAC  
JBL — ORTOPHON — BASF

CONSULTATE IL MAGO

## Filippo Furore

di CAVA DE' TIRRENI

Accademico internazionale e riconosciuto con diverse onorificenze. Consultato per figli, concorsi, affari, malattie, separazioni, matrimoni, e per qualsiasi specie di fatucchie.

Riceve ogni giorno in Via Talamo, 3

CAVA DE' TIRRENI

Tel. (089) 46.46.56

Lo si può anche consultare per corrispondenza.

Inviano i vostri dati egli vi creerà un talismano personale nel metallo da voi preferito.



LA BENZINA e L'OLIO DEI  
CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido  
del Per. Mecc. PIERINO MILITO  
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostada  
Massimo rendimento — Massima Garanzia

## Antica Ditta DIEGO ROMANO COLORI - VERNICI

Vernici alla nitrocellulosa per auto « MAX MEYER »  
Corso Italia, 251 — Tel. 84.1626 - CAVA DE' TIRRENI  
Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

## Farmacia Accarino

Telefono 84.10.68

DIETETICI E COSMETICI

al primo piano Ortopedia e Sanitari

Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

## Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE — PRANZI SQUISITI

Attrattura completa per ricevimenti nuziali  
e banchetti — Tutti i conforti — Ameni giardini

CAVA DE' TIRRENI — Telefono 84.10.64

## CAFFE' GRECO

SALERNO

ingresso Coloniali — Lungomare Trieste, 68

Dettaglio — Corso Garibaldi, 111

Torrefazione - Depositi - Uffici — Lungomare Marconi, 68

## LLOYD INTERNAZIONALE

Agente: A. GIANNATTASIO  
ASSICURAZIONI — CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.24.71 - P. Vitt. Em. III  
Io dormo tranquillo perché la mia Assicurazione

definisce anche sollecitamente i sinistri!

## Fotocopie AMENDOLA

Plaza Duomo — Tel. 84.13.63

CAVA DE' TIRRENI

QUALITÀ — RAPIDITÀ — PREZZO

## ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 — CAVA DE' TIRRENI

RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX

FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAPHICO E FOTOLUCIDE

RILEGATURA IN PLASTICA

Agliungeno

non taglione

ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino

Telefono 84.13.04

Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Baush & Lomb

Montature per occhiali delle migliori marche

Lenti da vista di primissima qualità

## LA CAVESE - Spaccio ORTOFRUTTICOLI

di ALFREDO ABATE

In via A. Sorrentino, 29 — Telefono 84.52.88

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA

E PREZZI LIMITATI AL MINIMO GUADAGNO



**Tipografia  
MITILIA**

LIBRI - GIORNALI - RIVISTE

Tutti i lavori tipografici:

Partecipazioni

di nascita, di nozze,

prime comunioni

Buste e fogli intestati

Modulari, blocchi, manifesti

Formulare per Enti ed Uffici

CAVA DE' TIRRENI

Corsa Umberto, 325

Telefono 84.52.88